

Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della Zona Valdarno
Anni 2010-2014**

Bucine
Castelfranco Piandiscò
Cavriglia
Laterina
Loro Ciuffenna
Montevarchi
Pergine Valdarno
San Giovanni Valdarno
Terranuova Bracciolini

DG Presidenza
AC Risorse finanziarie
Settore Controllo strategico e di gestione

Quadro di sintesi delle risorse

La tabella seguente presenta un quadro di sintesi delle risorse allocate in questi anni dalla Regione per la Zona, articolate per i vari settori d'intervento.

(importi in milioni di euro)

Politiche d'intervento	Bucine	Montevarchi	S. Giovanni Valdarno	Terranuova Bracciolini	Altri comuni	Altro	TOTALE
Agricoltura e foreste	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	1,0
Competitività	0,4	5,3	3,4	0,7	4,0	0,0	13,8
Cultura	0,7	3,1	0,4	0,2	1,0	0,1	5,6
Istruzione, formazione e lavoro	0,3	3,1	1,1	0,6	2,7	0,0	7,8
Infrastrutture di trasporto	0,0	0,1	0,1	0,0	0,4	0,0	0,6
Servizi di TPL	0,0	1,0	0,0	0,0	0,4	0,0	1,4
Ambiente e protezione civile	0,4	4,1	0,1	2,0	3,7	0,0	10,3
Territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Sanità	0,2	0,2	0,0	0,1	0,2	1,4	2,0
Sociale, casa e sport	2,5	2,7	2,3	0,5	1,7	0,0	9,8
Attività istituzionali	0,0	0,1	0,0	0,0	4,4	0,0	4,5
TOTALE	4,5	19,8	7,5	4,1	19,4	1,6	56,9

NOTA DI LETTURA DELLA TABELLA

La tabella presenta le risorse attivate a favore della zona in questa legislatura relativamente alle varie politiche regionali di intervento. Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CreO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale. Non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della zona è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 10.000 abitanti
- sono rappresentate nella colonna "Interventi pluricomunali" le risorse relative a interventi che interessano più comuni della zona
- sono rappresentate nella colonna "Altro" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti nella zona per interventi relativi ad altre parti del territorio regionale.

Gli interventi relativi a comuni appartenenti a zone diverse sono rappresentati, nelle singole tabelle relative a ciascuna zona, per la totalità delle risorse ad essi collegate.

Nel caso in cui la zona comprenda il comune capoluogo di provincia, occorre considerare che a quest'ultimo sono attribuite risorse anche per interventi e politiche (sanità, agricoltura) relative all'intero ambito provinciale (e non solo alla zona di riferimento).

In appendice al report è presentata una descrizione di dettaglio dei filoni di intervento afferenti alle singole politiche.

NOTA DI LETTURA DEL REPORT

Il report è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2010-2014, atti amministrativi e comunicati stampa), utilizzando per i dati finanziari le stesse fonti utilizzate per la tabella iniziale. Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2010-2014.

Competitività del sistema regionale e capitale umano

Agricoltura e foreste

- Sono state attivate risorse per un totale di 965 mila euro, la maggior parte per attività forestali, difesa e tutela dei boschi.

Ai finanziamenti sopra citati si aggiungono anche gli interventi di livello provinciale; in particolare:

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Arezzo 14,2 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia, pesca marittima e acquacoltura, gestione faunistico venatoria, foreste, pesca acque interne e interventi imprevisti e urgenti.
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle

zone rurali compreso l'accesso ad internet veloce mediante banda larga): i pagamenti per interventi relativi all'intero territorio della provincia di Arezzo ammontano a 125,2 milioni.

- Piano di sviluppo rurale 2014-2020 – Anticipazione per l'attuazione del programma operativo e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 31/12/2014 per la provincia di Arezzo impegnati 1,1 milioni.
- Progetto GiovaniSi: nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Arezzo le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 88.

Competitività

Fra le iniziative specifiche della zona si segnala che sono state attivate risorse per un totale di 13,8 milioni; in particolare:

- nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 7,1 milioni e i progetti finanziati 70 (fondi FAS e POR CReO FESR). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Studio e sviluppo di una nuova generazione di resine, additivi e compounds da stampaggio a base materie prime rinnovabili e/o di riciclo, a basso profilo tossicologico, prodotti con processi innovativi e a basso consumo energetico per lo sviluppo eco-sostenibile" nel comune di San Giovanni Valdarno (costo complessivo 5,9 milioni – contributo regionale 1,4 milioni) e "FFLS - Flat flexible lighting system" nel comune di Montevarchi (costo complessivo 2,1 milioni – contributo regionale 1,2 milioni). Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono: per gli interventi relativi al fondo per prestiti e altri strumenti finanziari, 7,1 milioni per la zona del Valdarno e 1,4 milioni per l'intero territorio della provincia. Inoltre sono state attivate risorse per 37,8 milioni relativo al fondo di garanzia a valere su tutto il territorio regionale.
- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 3,2 milioni e i progetti finanziati 9 (di cui 2 "La bottega in piazza, mercato antiquariato, artigianato e collezionismo" nel comune di Montevarchi dal costo complessivo 3,5 milioni – contributo regionale 1,5 milioni) tale progetto è inserito nel PIUSS.
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 2,9 milioni e i progetti 7. I progetti finanziariamente più rilevanti sono relativi alla riqualificazione ambientale dell'area industriale Bomba nel comune di Cavriglia (costo complessivo 2,7 milioni – contributo regionale 1,8 milioni).
- Nell'ambito del Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) del POR CReO: "Montevarchi città del Valdarno e porta del Chianti: il centro commerciale naturale luogo di incontro e di funzioni pregiate" del Comune di Montevarchi risultano ammessi a finanziamento, con risorse FAS, 7 progetti (1 infrastruttura per lo sviluppo economico, 3 infrastrutture per il commercio, 1 infrastruttura per l'infanzia e 2 infrastruttura per la cultura) per un investimento totale di 10 milioni e un contributo di 5,3 milioni. Fra i progetti più significativi si segnalano: 2 lotti di "La bottega in piazza" per la riqualificazione dello spazio pubblico del centro storico e il recupero sferisterio e mura medievali per un costo totale di 3,5 milioni e un finanziamento regionale di 1,5 milioni, il recupero del Palazzo del Podestà per un costo totale di 2,9 milioni e un finanziamento regionale di 1,7 milioni e la costruzione dell'asilo nido parrocchiale per un costo totale di 1,7 milioni e un finanziamento regionale di 919 mila euro.
- Approvato, nel febbraio 2015, lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione e Comune di Cavriglia per la riqualificazione della ex area mineraria di Santa Barbara favorendo investimenti e interventi

infrastrutturali in grado di valorizzarne il vasto patrimonio ambientale e le potenzialità economiche e produttive.

Cultura

- Sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 5,6 milioni, di cui 3,5 milioni nell'ambito dei fondi FAS per finanziare 5 progetti; i progetti finanziariamente più rilevanti sono i 2 relativi al Palazzo del Podestà nel comune di Montevarchi (costo complessivo 3,8 milioni – contributo regionale 2,2 milioni; uno dei progetti è inserito nel PIUSS); da segnalare 327 mila euro a favore dell'associazione culturale Mascarà teatro popolare d'arte di Bucine.
- Nel maggio 2014 inaugurato il centro culturale Ginestra fabbrica della conoscenza che comprende la biblioteca comunale di Montevarchi, spazi attrezzati per attività ed eventi di natura artistica, didattica e laboratoriale, una sala polivalente interna ed un anfiteatro all'aperto per spettacoli, convegni, seminari. Nel centro culturale sono stati riuniti gli archivi storici cittadini. Il progetto è stato finanziato all'interno del PIUSS.
- Inaugurato nel dicembre 2013 il nuovo museo delle Terre nuove, nel Palazzo d'Arnolfo di San Giovanni Valdarno, che racconta oltre alla storia del Palazzo stesso, in modo scientificamente ineccepibile e con metodologie e mezzi di sicura efficacia comunicativa, la storia della città e del territorio; e la storia del fenomeno delle Terre nuove. La realizzazione di questa sede museale è stata finanziata dalla Regione attraverso un contributo di quasi un milione di euro, concesso nell'ambito del programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali cui si aggiungono gli ulteriori finanziamenti assegnati con il PAR FAS e con il PIR Investire in cultura.

Istruzione, formazione e lavoro

Sono state attivate risorse per un totale di 7,8 milioni; in particolare si segnala:

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE) sono state finanziate 461 iniziative per un costo complessivo di 1,4 milioni, così suddivisi:
 - Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 77 iniziative costo complessivo 263 mila euro,
 - Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 248 iniziative costo complessivo 705 mila euro,
 - Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 1 iniziativa 45 mila euro,
 - Asse IV capitale umano (azioni a favore dell'innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione) 132 iniziative 293 mila euro,
 - Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche; mobilità transnazionale a fini formativi e professionali) 3 iniziative 64 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 609 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi.

POR FSE 2014-2020 - Anticipazione: L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Per queste attività sono stati impegnati 126 mila euro per la zona del Valdarno. A queste si aggiungono 1,5 milioni per interventi per l'intera provincia.

Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia Giovani in attuazione della YEI (Youth employment initiative). Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse per l'intera provincia sono un milione.

- nel settore della istruzione:
 - nel settore dei servizi all'infanzia le risorse attivate sono 2 milioni per un costo complessivo di 3,2 milioni (fondi FAS e POR CREO FESR) per un 3 asili (1,8 milioni) e 2 CIAF - centri giovani (146 mila euro).
 - nel settore della scuola sono stati impegnati 3,6 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto

Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica.

- **Progetto GiovaniSi**

Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) di seguito si evidenziano, per misura, gli indicatori di realizzazione nella provincia di Arezzo.

- nel settore Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS): sono stati approvati 6 corsi nel 2011-2012-2013;
- nel settore Percorsi di formazione professionale per l'anno scolastico 2011-2012 i corsi approvati, sono stati 43, gli allievi previsti 973 e gli istituti professionali coinvolti 7, per l'anno scolastico 2012-2013 i corsi approvati, sono stati 66, gli allievi previsti 1.446 e gli istituti professionali coinvolti 8, per l'anno scolastico 2013-2014 i corsi approvati, sono stati 71, gli allievi previsti 1.423 e gli istituti professionali coinvolti 10;
- nel settore Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione: Voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia 34 (2011), 27 (2012);
- nel settore Tirocini non curricolari: N. tirocini attivati provincia 1.498 (2011-2013);
- nel settore Tirocini e borse di studio regionali retribuite: N. tirocinanti residenti in provincia 2;
- nel settore Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 6 mentre nel 2012-2013 sono stati 5;
- nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 1.484 (2011), 1.205 (2012) e 1.103 (2013);
- nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 277 e quelle finanziate 245.

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione

Ambiente

Per interventi in materia ambientale sono stati attivati 10,3 milioni; gli interventi riguardano vari settori: energia (3,6 milioni), difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico (4,9 milioni), eventi calamitosi, protezione civile, tutela delle risorse idriche (1,4 milioni), gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, azioni di sistema per l'ambiente.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 1,7 milioni, nell'ambito delle azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per il progetto denominato "WoodEnergy" nel comune di Montevarchi (costo 5 milioni).
- 1 milione, nell'ambito dei programmi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, a favore del Comune di Loro Ciuffenna per il progetto "Centrale a biomasse".
- 4,2 milioni nell'ambito del Secondo atto integrativo all'Accordo di programma per la messa in sicurezza idraulica del bacino del Valdarno Superiore; di questi, 3 milioni riguardano la realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Trove e studio idrogeologico a scala di bacino.
- 1,7 milioni per interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza dell'abitato di Terranuova Bracciolini mediante la realizzazione di una cassa di espansione (costo dell'intervento 4,4 milioni).
- 1,1 milioni per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella frazione di Ricasoli nel comune di Montevarchi.
- 334 mila euro per la realizzazione della cassa di laminazione delle piene per la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Ambra e tratti di viabilità statale e provinciale della Val d'Ambra nel comune di Bucine (costo dell'intervento 3,6 milioni).
- A febbraio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa per il completamento della progettazione della cassa di espansione in località Padulette nel comune di Montevarchi.
- Nel Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014 sono finanziati 3 interventi nel Valdarno per un importo di 1,2 milioni: l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda il riassetto spondale e la realizzazione di un argine di riparo nel fiume Ambra ad Ambra in comune di Bucine (780 mila euro).
- Diga di Levane: firmato a maggio 2013 il protocollo di intesa per il completamento della progettazione degli interventi di adeguamento della diga e delle opere connesse. Ad agosto 2014 è stato approvato il

testo dell'Integrazione all'Atto aggiuntivo del gennaio 2010 all'intesa Generale Quadro del 2003, riguardante le opere e gli interventi strategici per la riduzione del rischio idraulico lungo l'asta principale del Fiume Arno: tra gli interventi di carattere strategico e prioritario, l'adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse a difesa dei territori di Laterina e Pergine Valdarno (costo 25 milioni); a gennaio 2015 è stato approvato l'Accordo di programma per la redazione della progettazione definitiva.

- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 4 è stato finanziato l'intervento riguardante l'impianto di depurazione di Laterina per un importo di 1,7 milioni (finanziamento regionale 680 mila euro).
- 1,4 milioni per il progetto denominato "Ex ATO 4 - Collettori fognari a servizio dell'impianto di Ponticino" nel comune di Laterina (costo 1,7 milioni).
- A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato; tra gli interventi programmati si segnala il progetto riguardante la ristrutturazione del sistema fognario di Castelnuovo dei Sabbioni nel comune di Cavriglia per un costo di 2 milioni.
- Nell'ambito delle azioni volte a implementare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, per il Valdarno sono stati concessi contributi, attraverso ATO Toscana Sud, pari a 710 mila euro per interventi in tutti i comuni. Oltre a questi si segnalano 306 mila euro per il progetto integrato di raccolta porta a porta nei comuni di Bucine, Castelnuovo Piandiscò, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini e in 2 comuni che non fanno parte del Valdarno.
- Approvato a giugno 2012, nell'ambito delle azioni volte al monitoraggio della qualità dell'aria, lo schema di "Accordo per la gestione del centro del Valdarno": l'accordo mira a mantenere il presidio nel territorio del Valdarno.

Infrastrutture di trasporto

- Viabilità regionale: alla fine di ottobre 2014 Regione Toscana, Unione dei Comuni del Pratomagno e Comune di Loro Ciuffenna hanno firmato l'accordo di programma per riqualificare e mettere in sicurezza la viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno nel Comune di Loro Ciuffenna; attivati 250 mila euro per ripristinare le condizioni di comfort e sicurezza lungo la strada forestale panoramica nel Comune di Loro Ciuffenna, compreso il collegamento con l'abitato della frazione Trappola.

A maggio 2014 la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini e società Prada SpA hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione della bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdarno nel Comune di Terranuova Bracciolini; a gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma sulla procedura per la progettazione del nuovo tratto della SR 69 compreso fra le Coste e il Casello A1 nel Comune di Terranuova Bracciolini.

A ottobre 2014 è stato inaugurato il I lotto della variante alla SRT 69, il nuovo ponte sull'Arno "Leonardo Da Vinci", tra Montevarchi e Terranuova.

- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 attivati 8,1 milioni per l'intero territorio della Provincia di Arezzo.

Attivati inoltre 15 mila euro per la progettazione di marciapiede e fognatura lungo Via Roma a Laterina e 150 mila euro per la progettazione dell'adeguamento del Ponte Catolfi e per la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il cimitero di Ponticino e il Ponte Catolfi (nell'ambito dell'intervento di adeguamento della diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio dei comuni di Laterina e Pergine Valdarno).

- Sicurezza stradale: attivati 556 mila euro (200 mila per realizzare e mettere in sicurezza l'itinerario ciclopedonale ciclopista dell'Arno di collegamento fra i Comuni di Figline Valdarno, San Giovanni Valdarno e Montevarchi lungo la ex SR 69 del Valdarno e 20 mila per l'intervento di sicurezza stradale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la SP 2 Vecchia Aretina frazione di Montalto a Pergine Valdarno; 48 mila euro per realizzare un marciapiede lungo la SP 540 della Valdambra; 288 mila euro per realizzare e messa in sicurezza dell'itinerario ciclopedonale "la Ciclopista dell'Arno" nel territorio del Comune di Montevarchi.
- Mobilità ciclabile: nell'ambito degli interventi per realizzare il sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica, sono stati attivati 50 mila euro per interventi che interessano il territorio del Valdarno (tratto Acquaborra – confine della Provincia di Firenze).
- Attivati 65 mila euro per i parcheggi Passarella e Sottopasso a Montevarchi (27 mila) e in Piazza della Chiesa a San Giovanni Valdarno (38 mila).

- Piani urbani della mobilità: attivato 1 milione a favore del Comune di Montevarchi per il progetto "Nodo di interscambio stazione FS, parcheggio scambiatore con la stazione FS in via Sugherella; parcheggio Piazza Cesare Battisti; parcheggio via Montenero, percorsi ciclopedonali di adduzione alla stazione ferroviaria".

Servizi di TPL

- Attivati 357 mila euro per finanziare i servizi di TPL nel distretto Valdarno (rinnovo dei CCNL, disavanzi).
A settembre 2014 è partito un nuovo servizio sperimentale di bus, le Circolari del Valdarno; la linea Verde, con percorso Levane, nodo intermodale del Valdarno (Montevarchi), Ospedale Valdarno, San Giovanni Valdarno, e la linea Blu con percorso Terranuova Bracciolini, Ospedale Valdarno, nodo intermodale del Valdarno (Montevarchi).
- Riforma del TPL: È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito, firmata un'intesa Regione-ELL; per il territorio provinciale di Arezzo sono state individuate risorse pari a 15,2 milioni annui (di cui 12,7 della Regione).
- Nuovi bus: attivati oltre 10,2 milioni in a favore dell'azienda che opera nel territorio della Provincia di Arezzo.
- Infomobilità: attivati 35 mila euro per aggiornare il grafo strade e i numeri civici a Terranuova Bracciolini, Montevarchi e San Giovanni Valdarno.

Territorio

- Bando in materia di paesaggio del 2011: attivati 15 mila euro per il progetto del Comune di Terranuova Bracciolini.
- Attivati 19 mila euro in favore del Comune di Castelfranco Piandiscò, contributi per elaborare gli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio (variante piano strutturale e regolamento urbanistico).
- A marzo 2014 la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo e i Comuni di Terranuova Bracciolini e di Loro Ciuffenna hanno firmato il protocollo di intesa per la pianificazione dell'area di interesse sovracomunale "Monticello", per coordinare i rispettivi strumenti urbanistici rispetto a un progetto unitario di riqualificazione che interessa aree ricomprese nel territorio dei due Comuni; a maggio 2014 la Regione, i Comuni di Loro Ciuffenna e di Terranuova Bracciolini, la Provincia di Arezzo e il Borro SRL hanno firmato un accordo per supportare la realizzazione del progetto di riqualificazione del Resort Monticello, progetto che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del territorio dei due Comuni riqualificando l'area posta tra le frazioni di San Giustino Valdarno (Comune di Loro Ciuffenna) e del Borro (Comune di Terranuova Bracciolini) e delle ulteriori aree poste nel Comune di Terranuova Bracciolini, il recupero degli edifici rurali ivi esistenti allo stato dismessi e la realizzazione di un complesso alberghiero/residenziale destinato ad un turismo sostenibile e di alta qualità.

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Sanità

- Sistema sanitario: nel 2010-2014 sono stati erogati all'Azienda sanitaria di Arezzo 2.189,3 milioni di risorse correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari per l'intera provincia: 109 milioni per assistenza di prevenzione collettiva, 1.154,6 milioni per assistenza territoriale e 925,7 milioni per assistenza ospedaliera.

Per il 2013 l'Azienda sanitaria di Arezzo presenta una performance molto positiva e in miglioramento rispetto al 2012. Il grado di copertura vaccinale risulta in linea con quello regionale. Rispetto al 2012 l'Azienda ha conseguito una maggiore appropriatezza chirurgica e si avvicina al dato regionale. Sul versante dell'appropriatezza medica si registra una lieve flessione. Relativamente al Pronto Soccorso emerge un quadro positivo, sia sul fronte dei tempi di attesa sia su quello della soddisfazione dei pazienti. Sul fronte dell'assistenza territoriale buoni i dati per la presa in carico dei pazienti con patologie croniche. Potrebbe essere più alto il numero dei corsi AFA attivati. Nel settore della farmaceutica, l'Azienda mostra miglioramenti sia per quanto riguarda l'appropriatezza che l'efficienza prescrittiva; la spesa pro capite, in diminuzione, raggiunge un valore pari a quello della media toscana.

Inoltre, fra le iniziative specifiche della zona si segnala:

- Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, nella zona del Valdarno, approvati 3 progetti per un costo complessivo di 5,8 milioni. Di seguito l'elenco dei progetti:

- Realizzazione struttura assistenza riabilitativa CRT di Terranuova Bracciolini, 4,4 milioni;
- PO Valdarno - Progetto di umanizzazione e ristrutturazione Pronto Soccorso, San Giovanni Valdarno, 1,2 milioni;
- Interventi per accreditamento CRT ospedale valdarno, San Giovanni Valdarno, 100 mila euro.

Sociale

Sono state attivate risorse per un totale di 9,8 milioni; in particolare si segnala:

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 3 milioni destinati alle Zone distretto della zona del Valdarno per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Sport: Nel 2010-2014 impegnati 307 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Sistema abitativo e riqualificazione urbana
 - Sostegno della locazione: attivati 1,5 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione (1,2 milioni) e per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì (306 mila euro).
 - Per la costruzione e/o il recupero di alloggi sono stati attivati 3,2 milioni: per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009 (2,1 milioni di cui: 1,6 milioni per 13 alloggi a Montevarchi, nell'ambito della misura per realizzare alloggi a canone sociale; 441 mila euro per realizzare 9 alloggi a San Giovanni Valdarno nell'ambito della misura che prevede il concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni; 82 mila euro per interventi a Loro Ciuffenna, San Giovanni Valdarno e Castelfranco Piandiscò nell'ambito della misura che prevede concorso alla realizzazione di interventi di acquisto e recupero di alloggi destinati alla prima casa per favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei Comuni in situazione di maggior disagio; 640 mila euro nell'ambito degli interventi di autocostruzione e autorecupero per il progetto del Comune di Terranuova Bracciolini); per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (369 mila euro per il LODE di Arezzo); per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio esistente (107 mila euro per Bucine, Cavriglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Pergine Valdarno e Castelfranco Piandiscò).

Governance ed efficienza della PA

Attività istituzionali, funzionamento EELL, società dell'informazione, attività internazionali

Sono stati attivati 4,5 milioni per contributi agli Enti locali (di cui 4,3 per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni), per interventi per la sicurezza della comunità, per interventi nel settore della società dell'informazione.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 1,1 milioni per il progetto "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Arezzo" (costo dell'intervento 3,5 milioni).
- 114 mila euro per progetti riguardanti infrastrutturazione e servizi VoIP e multivideoconferenza nei comuni di Cavriglia, Montevarchi e Terranuova Bracciolini (costo complessivo 253 mila euro).
- Nuovi Comuni: dall'1/1/2014 è stato istituito il nuovo Comune di Castelfranco Piandiscò che ha usufruito, per il 2014, del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (500 mila euro per ogni nuovo Comune).
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 3,2 milioni per i Comuni di Bucine (519 mila euro), Laterina (448 mila), Loro Ciuffenna (267 mila), Montevarchi (622 mila), Pergine Valdarno (328 mila), Pian di Scò (22 mila), San Giovanni Valdarno (415 mila) e Terranuova Bracciolini (582 mila).

APPENDICE: FILONI DI INTERVENTO AFFERENTI ALLE SINGOLE POLITICHE

<i>Politica</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Agricoltura e foreste</i>	<i>Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali Attività forestali difesa e tutela dei boschi Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile Caccia e tutela della fauna selvatica Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura</i>
<i>Competitività</i>	<i>Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico extra-agricolo Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo Sviluppo locale Fondo unico per le imprese Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese commerciali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese industriali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese artigiane</i>
<i>Cultura</i>	<i>Promozione e sviluppo della cultura (attività e beni culturali)</i>
<i>Istruzione, formazione e lavoro</i>	<i>Sistema formativo professionale Lavoro Sistema dell'educazione e dell'istruzione Attuazione programma FSE</i>
<i>Infrastrutture di trasporto</i>	<i>Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, porti, interporti etc.)</i>
<i>Servizi di TPL</i>	<i>Servizi di trasporto pubblico (su ferro e su gomma)</i>
<i>Ambiente</i>	<i>Approvvigionamento idrico Energia Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Tutela delle risorse idriche Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo della qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.le Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale Organizzazione regionale protezione civile Interventi derivanti da eventi calamitosi</i>
<i>Territorio</i>	<i>Azioni di sistema per il governo del territorio Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale</i>
<i>Sanità</i>	<i>Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità Strutture e tecnologie sanitarie Organizzazione del sistema sanitario Formazione e politiche del personale Prevenzione Assistenza territoriale Assistenza ospedaliera Esercizi pregressi Progetti di integrazione socio-sanitaria Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale Educazione sanitaria Servizi di prevenzione Servizi territoriali Servizi ospedalieri</i>

<i>Politica</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Sociale</i>	<p><i>Promozione della cultura e della pratica delle attività motorie</i> <i>Investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività motorie</i> <i>Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e alla locazione</i> <i>Interventi nei trasporti e per la mobilità</i> <i>Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici</i> <i>Sostegno alla locazione abitativa</i> <i>Programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo</i> <i>Investimenti in ambito sociale</i> <i>Servizi di ausilio ai non vedenti</i> <i>Azioni di base dei servizi sociali</i> <i>Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali</i> <i>Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale</i> <i>Interventi per la non autosufficienza</i></p>
<i>Attività istituzionali</i>	<p><i>Azioni di sistema regione-enti locali</i> <i>Sicurezza della comunità toscana</i> <i>Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza</i> <i>Tutela del consumatore</i> <i>Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata</i> <i>Interventi per i toscani all'estero</i> <i>Cooperazione internazionale</i> <i>Promozione della cultura della pace</i> <i>Attività di carattere istituzionale</i> <i>Funzionamento degli organi politici</i> <i>Attività d'informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale</i> <i>Funzionamento del Consiglio regionale</i> <i>Servizio civile regionale</i> <i>Personale Consiglio regionale</i> <i>Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane</i> <i>Attività di informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione</i> <i>Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali</i> <i>Nuove sedi</i> <i>Funzionamento della struttura regionale</i></p>